
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

* Necrologio di Giovanni Giorgi (Dario Graffi)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 6
(1951), n.2, p. 171–188.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1951_3_6_2_171_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'U.M.I. del 22 aprile 1951. — Il 22 aprile 1951, nei locali dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I. col seguente ordine del giorno: 1°) Relazione sull'attività della Presidenza; 2°) Pubblicazione degli Atti del Congresso di Pisa; 3°) Pubblicazione del primo volume delle memorie di Casorati e di altre Opere; 4°) Pubblicazione del Bollettino; 5°) Pubblicazioni in lingue straniere; 6°) Pubblicazione bibliografica matematica italiana; 7°) Premio Fubini; 8°) Quarto Congresso nazionale U.M.I. a Messina nel 1951; 9°) Partecipazione all'Unione Matematica Internazionale; 10°) Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti i Soci: Amerio, Bompiani, Bononcini, Calapso, Cassina, Chisini, Cimmino, Conti, Gatteschi, Graffi, Maccaferri, Mambriani, Manacorda, Manara, Marchionna, Merli, Mineo, Minetti, Muracchini, Onofri, Pratelli, Proccisi, Prodi, Ricci, Sansone, Segre, Sestini, Sibirani, Soldati, Supino, Tibiletti, Vaona, Varoli.

Hanno giustificata la loro assenza i Soci: Conforto, Terracini, Tonolo, Villa. Presiede il Prof. Bompiani; Segretario il Prof. Cimmino.

Al Prof. Villa, che non può intervenire per causa di malattia, l'Assemblea rivolge un cordiale augurio di pronta guarigione.

Il Prof. Bompiani si compiace a nome degli intervenuti per la presenza del Prof. Minetti, che segna per la prima volta la partecipazione dell'Università di Bari a una Assemblea dell'U.M.I., come pure per quella del Prof. Mineo, proveniente dalla lontana Palermo.

Su proposta del Prof. Bompiani, viene modificato l'ordine di svolgimento degli argomenti all'o.d.g., in modo che, dopo la relazione sul Bilancio finanziario dell'esercizio 1950, compresa nel comma 1°, vengano trattati subito gli argomenti 9° e 8°.

Il Prof. Bompiani dà quindi la parola al Socio amministratore Prof. Segre, il quale presenta il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1950 e un Bilancio preventivo per l'esercizio 1951. Per quanto riguarda il primo, vengono segnalati il contributo straordinario di L. 100.000 dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna e l'altro pure di L. 100.000, per la stampa delle opere di Casorati, dell'Università di Pavia.

Relativamente al preventivo per il 1951, il Prof. Bompiani fa rilevare che in esso si è fatto assegnamento su un notevole aumento delle entrate, principalmente in corrispondenza alla elevazione del contributo annuo del Ministero della Pubblica Istruzione a L. 500.000, ad assicurazioni ricevute di contributi straordinari provenienti dal C.N.R. per la pubblicazione delle opere di illustri

matematici e da industrie private, fra cui la « Montecatini » per L. 300.000, la « Anidel » per L. 100.000, la « Olivetti » per L. 50.000, ecc..

Il Prof. Graffi comunica, a questo proposito, che la Giunta del Consiglio Comunale di Bologna ha votato l'assegnazione di un contributo di L. 200.000 all'U.M.I. per il 1951. L'assemblea si compiace col Prof. Graffi per il successo riportato dal suo interessamento presso l'Amministrazione Comunale di Bologna.

Il Prof. Sansone esprime a nome dei presenti il plauso dell'assemblea al Prof. Bompiani per l'efficace opera da lui svolta al fine di arricchire di nuovi fondi le disponibilità dell'U.M.I.: il Prof. Bompiani fa notare come i sentimenti di gratitudine dell'assemblea debbano rivolgersi anche in particolar modo ai Proff. Terracini e Ascoli, per il loro interessamento presso le industrie del Piemonte.

Il Prof. Segre chiede il parere dell'assemblea circa l'eventuale opportunità di investire i fondi liquidi dell'U.M.I. nell'acquisto di Buoni del Tesoro. Mentre i Proff. Cassina e Supino si esprimono al riguardo favorevolmente, il Prof. Sansone si dichiara invece nettamente contrario. Su proposta del Prof. Bompiani l'assemblea dà facoltà all'amministratore di regolarsi nella maniera che, nell'interesse dell'U.M.I., giudicherà più opportuna.

Il Prof. Bompiani insiste, perchè si cerchi di recuperare le quote sociali arretrate non ancora pagate da alcuni soci e propone che, a partire dal 1952, la quota sociale annua venga arrotondata a L. 1.000 (con proporzionale aumento degli altri tipi di quote di abbonamento e di associazione). Fa presente, in proposito che i soci avranno fra l'altro il vantaggio dello sconto del 25 per cento nell'acquisto delle opere di Casorati e degli Atti del Congresso di Pisa (e così, si spera, delle future pubblicazioni dell'U.M.I.): già questi sconti superano largamente la quota di associazione proposta.

Il Prof. Sansone fa qualche riserva sulla proposta di aumento delle quote sociali, ma, dopo breve discussione, la proposta, messa ai voti, viene approvata a grande maggioranza, per alzata di mano.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1950 viene affidato per la revisione dei conti ai Proff. Cimmino Graffi e Sibirani, all'uopo designati dall'assemblea.

I revisori dei conti propongono all'assemblea di approvare il bilancio e di esprimere al Prof. Segre il pieno compiacimento per la sua oculata opera di amministratore. L'assemblea accoglie tale proposta all'unanimità.

Passando al punto 9° all'od.g., il Prof. Bompiani informa l'assemblea che alla Unione Matematica Internazionale hanno aderito finora la Francia, la Grecia, la Danimarca, la Germania.

I gruppi, ai quali tali nazioni hanno chiesto di appartenere sono il 4° per la Francia, il 1° per la Grecia, il 3° per la Danimarca, il 4° per la Germania.

Il Prof. Bompiani, come componente il Comitato direttivo incaricato di raccogliere le adesioni, ha data la sua approvazione a tali richieste.

Egli ricorda all'assemblea che l'attribuzione ai gruppi 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, importa rispettivamente il pagamento di 1, 2, 3, 5, 8 quote e l'assegnazione di un numero di voti in seno alla Unione pari al numero d'ordine del gruppo. I componenti del Comitato italiano, Proff. Sansone, Segre, Villa, Chisini, Miranda, Terracini, Togliatti, Tonolo, Castelnuovo, Severi, Colonnetti e Picone, interpellati in merito alla eventuale adesione dell'Italia e al gruppo da richiedersi, hanno risposto affermativamente e proposto di chiedere il gruppo 4°, ad eccezione dei Proff. Colonnetti e Tonolo, i quali si sono astenuti.

L'assemblea all'unanimità, per alzata di mano, fa propria codesta proposta.

Il Prof. Bompiani fa presente che, dovendo convocarsi per la prima volta la assemblea della Unione Matematica Internazionale, non appena si sarà raggiunto il numero di 10 nazioni aderenti, egli ha proposto che l'Italia fosse prescelta come sede di tale assemblea. Erano pervenute domande analoghe anche da parte della Francia, della Danimarca e dell'Austria; ma, essendo probabile che la data di convocazione dovrà cadere nel mese di gennaio 1952, il Comitato direttivo ha finito per riconoscere, anche per ragioni di clima, l'opportunità di scegliere Roma come sede della detta assemblea. Il C.N.R. ha data assicurazione che sovvenzionerà e favorirà l'organizzazione del convegno.

A questo proposito il Prof. Bompiani comunica pure che è stato proposto dal Segretario Jessen del suddetto Comitato direttivo di svolgere un convegno scientifico con la partecipazione dei matematici, che saranno convocati a Roma in occasione della prima assemblea dell'Unione Matematica Internazionale; e pone la questione, se non sia il caso di ritardare il Congresso di Messina, già fissato per il 25-30 ottobre 1951 nella precedente riunione della Commissione scientifica dell'U.M.I., al fine di farlo coincidere con l'occasione della presenza dei matematici stranieri, che dovrebbero venir convocati a Roma nel gennaio 1952.

Il Prof. Calapso prende la parola, per dichiarare che non sarebbe contrario alla proposta, purché, volendosi rinviare il Congresso di Messina ad altra data, questa fosse ben determinata e non ulteriormente rinviabile.

Il Prof. Sansone obietta che la partecipazione al Congresso di Messina degli stranieri presenti al convegno di Roma porterebbe una modifica del programma scientifico già concretato per il Congresso stesso. Il Prof. Segre risponde che si potrebbe lasciare inalterato tale programma, prolungando soltanto di un giorno o due il Congresso, onde consentire la partecipazione dei detti matematici stranieri; egli sarebbe quindi favorevole al rinvio del Congresso, se fosse possibile fissare la nuova data in tempo, per poterne dare comunicazione nel prossimo fascicolo del Bollettino.

Si dichiarano contrari al rinvio del Congresso di Messina, oltre al Prof. Sansone, anche i Proff. Bompiani, Cassina, Mineo e altri.

Dopo breve discussione, la proposta del Prof. Sansone di non rinviare il Congresso viene approvata all'unanimità meno uno, dall'assemblea, per alzata di mano.

Si passa allo svolgimento del comma 8°. La parola viene data al Prof. Calapso, il quale riferisce anzitutto all'assemblea sui fondi per l'organizzazione del Congresso, per lo stanziamento dei quali sono in corso pratiche con vari Enti, quali l'Assessorato della Pubblica Istruzione del Governo regionale siciliano (L. 500.000), l'Università di Messina (L. 300.000), il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio Siciliana (per somme abbastanza soddisfacenti). Il Prof. Calapso comunica che l'Università di Messina verrà incontro generosamente alle spese per l'ospitalità degli stranieri.

Il Prof. Sansone fa rilevare che ad alcuni matematici stranieri potrebbe rivolgersi anche un semplice invito, senza rimborso spese, solo a titolo di cortesia e per facilitarli nelle pratiche, che essi devono svolgere presso i loro paesi d'origine, per poter fare il viaggio in Italia.

Il Prof. Bompiani propone pure che, nello scrivere ai Presidenti delle società matematiche straniere, si chieda altresì di segnalare i nomi di quei matematici, che, per ogni paese, potrebbero desiderare di intervenire al Congresso di Messina; affinché si possa facilitarli con un invito, come ha osservato il

Prof. Sansone. Inoltre il Prof. Bompiani comunica di avere scritto al Prof. Kline, chiedendogli di indicargli i nomi di quei matematici statunitensi che per qualsiasi ragione si troveranno in Europa all'epoca del Congresso di Messina, al fine di invitarli.

Su proposta del Prof. Calapso, l'assemblea approva la nomina di un Comitato organizzatore del Congresso di Messina, composto dai Proff. Renato Calapso (Presidente), Giovanni Lampariello, Antonio Nadile, Pietro Grasso.

Il Prof. Calapso comunica pure che ha speranza di ottenere l'intervento al Congresso del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, e propone la nomina di un Comitato d'onore costituito dallo stesso Presidente della Repubblica, dal Ministro della Pubblica Istruzione, dal Presidente della Regione Siciliana, dall'Assessore alla P. I. del Governo siciliano, dai tre Rettori delle Università siciliane, dal Prefetto, dal Sindaco e dall'Arcivescovo di Messina. L'assemblea approva per acclamazione tale proposta.

Il Prof. Bompiani invita l'Assemblea a voler esaminare in via definitiva il programma scientifico del Congresso.

Il Prof. Cassina desidererebbe che venisse invitato a svolgere una conferenza al Congresso anche almeno un appartenente alla sede di Milano.

I Prof. Sansone e Bompiani ricordano, ad evitare malintesi, che, nello stendere il programma provvisorio, ci si è attenuti al principio di cogliere occasione dalla sede del Congresso, per mettere in particolare evidenza l'apporto scientifico dovuto ai matematici siciliani; ma nulla vieta di esaminare altre proposte.

Discusse varie indicazioni suggerite dai Soci presenti, su proposta del Prof. Bompiani, viene approvata la seguente modifica al programma provvisorio:

26 ottobre 1951, mattina, a Messina, R. CALAPSO: L'opera dei matematici siciliani. — O. CHISINI: Sui piani multipli e questioni topologiche connesse. — B. SEGRE: Geometria algebrica ed aritmetica. — G. DANTONI: Invarianti birazionali, invarianti topologici e singolarità delle curve e varietà algebriche.

30 ottobre 1951, mattina, a Reggio Calabria, A. TERRACINI: I quaderni di Corrado Segre. — M. VILLA: Per una geometria proiettiva differenziale in grande delle trasformazioni puntuali. — V. DALLA VOLTA: Geometria differenziale in grande. — R. CALAPSO: Geometria differenziale conforme.

Sul punto 2°) all'o.d.g., il Prof. Bompiani, fra il vivo compiacimento dell'assemblea, comunica che la pubblicazione degli Atti del Congresso di Pisa è stata ultimata da una decina di giorni e che ai Soci non partecipanti al Congresso il volume verrà offerto col 25 per cento di sconto.

Su proposta del Prof. Bompiani l'assemblea accetta di trattare il comma 5°) prima dei 3°) e 4°).

Sul detto comma 5°) prende la parola lo stesso Prof. Bompiani, proponendo all'assemblea il quesito, se sul Bollettino si debbano pubblicare lavori soltanto in lingua italiana, o anche in altre lingue. Il Prof. Chisini ammetterebbe la pubblicazione di lavori anche in lingue straniere, purchè corredati da un largo riassunto in italiano. Ma molti dei presenti, fra cui i Proff. Sansone, Calapso, Cassina, Bompiani, Segre si dichiarano per la pubblicazione solo in lingua italiana, e, dopo breve discussione, questo parere finisce per prevalere.

Sono le 12,30. La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa alle ore 15.

Sul comma 3°) il Prof. Bompiani, ricordato che fu dato incarico al Prof. Sansone di esaminare le varie possibilità editoriali per la pubblicazione delle opere di Dini e di quelle di Bianchi, mentre di quelle di Casorati è già ultimata

la pubblicazione del I volume e avviata quella del II, dà la parola al Prof. Sansone, perchè riferisca all'assemblea sull'esito delle sue trattative.

Il Prof. Sansone, premesso che delle opere di Dini sono già pronti per la pubblicazione i primi due volumi ed è a metà la preparazione del terzo, mentre delle opere di Bianchi è pronto il primo volume e il secondo è stato affidato per la revisione al Prof. Calapso (il quale promette di consegnarlo entro il prossimo mese di maggio), passa ad esporre le risposte ricevute dai vari editori interpellati in merito alla pubblicazione. La Casa Editrice Zanichelli ha comunicato di disinteressarsi e rinunciare alla pubblicazione. La Casa Editrice Zuffi si è dichiarata disposta a provvedere alla stampa, ma senza assumersi la responsabilità editoriale. L'eventualità di una fotolitografia, a cui si era pure pensato, è apparsa inadatta, perchè tale sistema da informazioni assunte risulterebbe troppo oneroso, ove non si trattasse di almeno 5.000 copie. La CEDAM si è limitata a fornire delle utili informazioni tecniche relative alla pubblicazione.

Proseguendo nella sua esposizione, il Prof. Sansone ricorda poi che, per le opere di Dini esiste un contratto dell'8 gennaio 1942 tra la Società Editrice Perrella e l'U.M.I., nella persona del suo Presidente Prof. Berzolari. La detta Società Editrice, interpellata dal Prof. Sansone, ha inoltre presentato un preventivo di spesa per l'edizione delle opere di Dini, a prezzi inferiori a quelli che si possono praticare a Bologna, a causa del fatto che essa si serve per la stampa della casa Oderisi di Gubbio, dove il costo della mano d'opera è più basso che a Bologna.

A questo punto, il Prof. Bompiani dà comunicazione all'assemblea di una lettera del Prof. Cherubino dell'Università di Pisa, dalla quale appare il desiderio della Università stessa di sostituirsi all'U.M.I. nell'iniziativa della pubblicazione delle opere di Dini; nella stessa lettera, il Prof. Cherubino segnala pure una differenza di prezzo fra il preventivo della Soc. Editrice Perrella e quello inviato a lui direttamente dalla stamperia Oderisi. Il Prof. Bompiani osserva che tale differenza di prezzo è in relazione alle differenti prestazioni dell'Editore e del Tipografo, in quanto che, l'editore, oltre alle spese di stampa si assume anche altri oneri, quali sono principalmente quelli della propaganda e della diffusione; ma, qualunque sia l'Editore a cui si voglia affidare la pubblicazione, rivendica nettamente all'U.M.I. l'iniziativa di pubblicare le Opere di grandi Matematici (fra i quali il Bianchi e il Dini) e sarà lieto se ad essa varrà associarsi l'Università di Pisa per le Opere del Bianchi e del Dini, come ha già fatto l'Università di Pavia per il primo volume delle Opere del Casorati.

Questo punto di vista, come emerge dalla discussione, è perfettamente condiviso da tutti i presenti che naturalmente si augurano la cordiale collaborazione dell'Università di Pisa.

Il Prof. Sansone legge la lettera della Società Editrice Perrella, con le proposte relative al contratto per l'edizione delle opere di Dini. Si discute sul numero delle copie, che conviene stampare; il Prof. Bompiani fa rilevare in proposito che la differenza di spesa fra una tiratura di 600 copie, quale in un primo tempo si era prevista, e una di 1.000 copie sarebbe di circa L. 4.000 al foglio, e cioè relativamente tenue; egli ritiene che converrebbe tale maggior tiratura, anche in considerazione del fatto che l'opera potrebbe esser facilmente richiesta da molte biblioteche di nuova fondazione, che non hanno, e non possono procurarsi annate passate di periodici e atti accademici. Fa inoltre osservare che la tiratura potrebbe essere ridotta per i volumi successivi al primo qualora ciò sembrasse opportuno in base all'effettiva vendita di esso.

Dalla discussione, cui prendono parte i Proff. Chisini, Cassina, Ricci, Supino,

Minetti e altri risulta pure l'opportunità di suggerire qualche miglioramento al progetto di contratto della Soc. Editrice Perrella, sia per quanto riguarda la propaganda, sia per l'impegno di vendita, che dovrebbe essere di 400 copie in 4 anni, a scaglioni di 100 copie all'anno.

Su proposta del Prof. Chisini, l'assemblea dà mandato alla Presidenza di stipulare il contratto colla Società Editrice Perrella per la pubblicazione delle opere di Dini e di Bianchi, tenendo conto delle osservazioni emerse dalla discussione, per quanto riguarda alcuni dettagli del contratto stesso.

Il Prof. Segre dà notizia di una lettera scritta dal Prof. Castelnuovo al Prof. Fano, per consigliarlo di raccogliere in un volume i suoi lavori sulla razionalità delle varietà algebriche; il Prof. Segre propone che l'U.M.I. faccia un voto per appoggiare tale suggerimento. Il Prof. Bompiani aggiunge inoltre che la detta raccolta di lavori del Prof. Fano potrebbe essere presentata come una delle monografie della collana pubblicata dal C.N.R. L'assemblea si associa alle proposte dei Prof. Segre e Bompiani.

Passando al comma 4°, il Prof. Bompiani comincia col proporre che la questione dell'editore del Bollettino non venga sollevata per ora. Dopo una discussione, cui prendono parte i Prof. Segre, Minetti, Chisini e lo stesso Prof. Bompiani, viene accolta la proposta di mandare ad altra occasione l'esame della questione.

Circa il contenuto del Bollettino, il Prof. Bompiani legge una lettera del Prof. Terracini, che lamenta alcuni inconvenienti, per cui apparirebbe opportuna la costituzione di un ristretto comitato redazionale per il Bollettino stesso.

Il Prof. Chisini propone che ogni nota pubblicata sul Bollettino porti accanto al nome dell'Autore, se non si tratta di un professore di ruolo di Università, quello di un presentatore, che abbia tale qualifica.

Il Prof. Segre propone la costituzione di un comitato di redazione, anche indipendente dall'ufficio di presidenza.

Il Prof. Graffi propone di suddividere la commissione scientifica in sottocommissioni, le cui competenze siano più specifiche. Il Prof. Sansone si associa a tale proposta.

In seguito a esauriente discussione delle varie proposte, l'assemblea si accorda nello stabilire i seguenti criteri: mentre sono accettate senz'altro per la pubblicazione le note dei professori universitari di ruolo, ogni altra nota per esser accettata deve essere approvata o dal Direttore, o da due membri della commissione scientifica, o da un membro della commissione scientifica e da un professore universitario.

Per quanto riguarda la pubblicazione di recensioni, su proposta del Prof. Sansone viene ribadito il principio che non si debbano pubblicare recensioni di opere didattiche corrispondenti ai programmi che si svolgono nel primo biennio universitario.

Il Prof. Graffi propone che siano stampati gli indici dei volumi del Bollettino rimasti senza indice. Il Prof. Sansone propone che, alla fine del decennio, si faccia un indice decennale, come il precedente. Tali proposte vengono accolte, purchè vi sia la relativa disponibilità finanziaria.

Riguardo al comma 6° dell'o.d.g. il Prof. Bompiani comunica che il Prof. Perna ha già preparato l'indice dei lavori pubblicati sui periodici italiani nell'anno 1950. La pubblicazione bibliografica matematica italiana è destinata ad essere diffusa particolarmente nei paesi latini.

Viene anche comunicata una lettera del Prof. Rey Pastor al Prof. Terracini,

nella quale viene proposto fra l'altro che un certo numero di riviste dei paesi latini pubblici domande di informazioni. Il Prof. Bompiani fa notare che una simile rubrica esisteva già sul Bolettino dell'U.M.I. e l'assemblea è d'accordo che si può accettare di riprendere la rubrica stessa.

Sul comma 7° il Prof. Bompiani legge all'Assemblea una breve relazione del Prof. Terracini sul premio Fubini. Risultano da essa i seguenti versamenti: U.M.I.: L. 50.000, Politecnico di Torino: L. 150.000, Università di Torino: L. 100.000, Università di Genova: L. 20.000, Istituto di Alta Matematica: L. 25.000, Famiglia Fubini: L. 250.000, Prof. Fano: L. 25.000.

Il Prof. Segre comunica che dei fondi raccolti per il premio Fubini sono state convertite L. 753.755 in grammi 551 di oro, mentre restano in conto corrente poco più di 40.000 lire.

La relazione approvata dell'Assemblea circa il premio Fubini sarà pubblicata nelle Notizie.

L'assemblea dà mandato al Presidente di accordarsi col Prof. Terracini per la redazione del bando di concorso per il Premio Fubini.

IL SEGRETARIO

G. Cimmino

IL PRESIDENTE

E. Bompiani

* * *

IV Congresso dell'U.M.I. a Messina. — Al Programma Provvisorio del Congresso di Messina pubblicato nel fascicolo I (1951) di questo Bollettino sono state apportate alcune modificazioni. Inoltre il programma stesso è stato completato in alcune parti. Pertanto il Programma Provvisorio del Congresso è il seguente:

25 Ottobre 1951 - MESSINA:

Mattina - Apertura del Congresso.

F. P. CANTELLI: *Calcolo delle probabilità e Analisi Matematica.*

M. PICONE: *L'opera dell'Istituto Nazionale di Calcolo nel decorso quarto di secolo della sua esistenza.*

G. FICHERA: *Interpretazione ed estensione funzionale di recenti metodi di integrazione delle equazioni differenziali lineari.*

G. GRIOLI: *Proprietà di media ed equilibrio elastico.*

Pomeriggio - Escursioni.

26 Ottobre 1951 - TAORMINA:

Mattina - O. CHISINI: *Curve di diramazione dei piani multipli e questioni topologiche connesse.*

B. SEGRE: *Geometria algebrica ed aritmetica.*

R. CALAPSO: *L'opera dei matematici siciliani.*

G. DANTONI: *Invarianti birazionali, invarianti topologici e singolarità delle curve e varietà algebriche.*

V. DALLA VOLTA: *Geometria differenziale in grande.*

Pomeriggio - Lavori delle Sezioni.

27 Ottobre 1951 - CATANIA:

Mattina - F. SEVERI: *La teoria delle funzioni analitiche e le forme differenziali.*

F. CONFORTO: *Nuovi indirizzi nella teoria delle funzioni abeliane.*

V. AMATO: *Curve algebriche a gruppo di monodromia totale.*

Pomeriggio - Escursioni.

28 Ottobre 1951 - TAORMINA:

Mattina - G. ZAPPA: *La teoria dei reticoli e le sue applicazioni a vari rami della matematica.*

9,30 - Lavori delle Sezioni.

Pomeriggio - Siracusa.

29 Ottobre 1951 - TAORMINA:

Mattina - D. GRAFFI e G. SANSONE: *Equazioni differenziali e oscillazioni non lineari.*

G. LAMPARIELLO: *Progressi recenti nell'elettrodinamica relativistica.*

10,30 - Riunione plenaria dei Gruppi matematici.

11,30 - Assemblea Generale dell'Unione Matematica Italiana.

Pomeriggio - Lavori delle Sezioni.

30 Ottobre 1951 - REGGIO CALABRIA:

Mattina - A. TERRACINI: *I quaderni di Corrado Segre.*

M. VILLA: *Per una Geometria proiettiva differenziale in grande delle trasformazioni puntuali.*

R. CALAPSO: *Geometria differenziale conforme.*

Pomeriggio - Escursioni. Chiusura del Congresso.

I Congressisti risiederanno a Taormina. I titoli delle Comunicazioni, accompagnati da un breve sunto, vanno inviati entro il 15 settembre al Prof. Renato Calapso, Istituto Matematico dell'Università, Messina.

* * *

Conferenze dei Proff. Bompiani e Terracini a Strasburgo. — Il giorno 16 aprile i proff. Bompiani e Terracini hanno tenuto due conferenze all'Università di Strasburgo, rispettivamente sui temi: *Espaces à connection et calcul des variations*; e *Systèmes (G) projectivement déformables*. Dopo le conferenze e le relative discussioni ha avuto luogo un ricevimento presso l'Istituto di Matematica dell'Università.

* * *

Conferenze del Prof. A. Terracini a Bruxelles e a Liegi. — Il 6 aprile il Prof. Terracini ha tenuto all'Institut des hautes Etudes de Belgique una conferenza sul tema: *Ordres d'approximation en géométrie différentielle*. Sullo stesso tema ha parlato il 9 aprile all'Università di Liegi, dove il giorno 10 ha tenuto un'altra conferenza: *Systèmes (G) projectivement déformables*.

* * *

Colloquio di Geometria Differenziale a Lovanio. — Il Centro belga di ricerche matematiche ha promosso e organizzato un Colloquio destinato alla Geometria Differenziale, che si è svolto nella Università di Louvain dall'11 al 14 aprile u. s. Esso è il terzo dei Colloqui organizzati dallo stesso Centro. Il primo consacrato alla Geometria Algebrica si tenne a Liegi nel dicembre 1949 (vi parteciparono per l'Italia i Proff. F. Severi e B. Segre) e le conferenze in esso svolte sono state pubblicate in un volume della Casa Editrice G. Thone di Liegi (1950).

Il secondo Colloquio, dedicato alla Topologia degli spazi fibrati, si è svolto a Bruxelles nel giugno 1950, e il relativo volume sta per essere pubblicato dalla Casa Editrice Masson di Parigi.

Il Colloquio attuale è stato preceduto da un ricevimento dato dal Rettore dell'Università di Lovanio che ha voluto dare il benvenuto ai Congressisti nella storica sede. Faceva gli onori di casa il Prof. Simonart dell'Università stessa.

Dopo brevi parole di apertura del Colloquio dette dal Prof. Godeaux, Presidente, il Prof. Bompiani, che aveva per primo la parola, ha ringraziato a nome di tutti i convenuti, e particolarmente degli invitati da altre Nazioni, il Centro belga di ricerche matematiche e l'Università di Lovanio per l'organizzazione del Colloquio di Geometria Differenziale, sottolineando l'influenza avuta da quella Università per la diffusione della cultura umanistica.

Si sono poi svolte le conferenze nel seguente ordine:

11 aprile:

BOMPIANI (Roma): *Topologia degli elementi differenziali con applicazioni*; FAVARD (Parigi): *Sulla teoria dei corpi convessi*; SIMONART (Lovanio): *Geometria dei tessuti nel piano*; VAN BOUCHOUT (Lovanio): *Geometria del tessuto nello spazio*.

12 aprile:

TERRACINI (Torino): *Incidenza di piani infinitamente vicini e applicazioni*; SCHOUTEN (Amsterdam): *Sui tensori di V_n a direzioni principali V_{n-1} normali*; BACKES (Gand): *Il pentasfero obliquo mobile*; GODEAUX (Liegi): *Superficie associate ad una successione di Laplace chiusa*.

13 aprile:

VINCENSINI (Marsiglia): *Doppi sistemi (réseaux) e congruenze omega*; HAANTJES (Leida): *Sulla geometria infinitesimale in uno spazio metrico*; ROZFI (Liegi): *Congruenze non W di rette*; DEBEVER (Bruxelles): *Gli spazi dell'elettromagnetismo*.

14 aprile:

LICHNFROWICZ (Parigi): *Geometria Kähleriana globale e generalizzazioni*; BOMPIANI (Roma): *Geometrie Riemanniane di specie superiore*.

Il Prof. Hlavaty (U.S.A.) che non ha potuto intervenire ha inviato il testo della conferenza che era stato invitato a fare.

Il Prof. Kuipers, in aggiunta al programma, ha esposto risultati sugli spazi Einsteiniani e la teoria delle connessioni.

Oltre agli organizzatori del Colloquio, Godeaux e Bureau per il Centro e Simonart e Ballieu per l'Università di Lovanio, erano presenti alle riunioni tutti i Matematici belgi e molti studenti. Ha preso parte alle sedute, fra il reverente rispetto degli intervenuti, Ch. De la Vallée-Poussin.

Il Colloquio è stato veramente un successo e per l'interesse degli argomenti trattati e per la vivacità di fruttuosi scambi di vedute. Ciò è stato messo in evidenza nelle parole conclusive dette dal Prof. Schouten. L'accoglienza amichevole ricevuta, la signorilità del trattamento e l'interesse storico dell'ambiente rimarranno sempre un grato ricordo per gli intervenuti.

Il volume contenente le conferenze sarà pubblicato entro l'anno.

* * *

Conferenza del Prof. Conforto a Vienna. — Nei giorni 4 e 6 aprile u. s. il Prof. Conforto ha tenuto a Vienna, per invito della *Oesterreichische Mathematische Gesellschaft*, due conferenze sui rapporti fra la Geometria algebrica e le funzioni abeliane.

* * *

Viaggio in Austria del Prof. Bompiani. — Per invito della *Oesterreichische Mathematische Gesellschaft*, il Prof. Bompiani ha tenuto una conferenza al Politecnico di Vienna il 27 aprile sulla topologia differenziale e sue appli-

cazioni (a problemi algebrici e a sistemi di equazioni a derivate parziali) e una conferenza all'Università di Vienna il 30 aprile sui fondamenti della teoria delle connessioni. Il 2° maggio ha tenuto una conferenza al Politecnico di Graz sui risultati raggiunti in un decennio in Italia sull'approssimazione di trasformazioni puntuali fra spazi proiettivi mediante trasformazioni algebriche.

La tradizionale cortesia austriaca, manifestatasi ampiamente durante la visita del Prof. Bompiani, ha contribuito a rinsaldare gli esistenti vincoli di amicizia fra i matematici dei due Paesi.

* * *

Attività del Seminario Matematico di Bologna. — Nell'anno accademico 1950-51 sono state tenute, presso il Seminario Matematico dell'Università di Bologna, le seguenti conferenze:

(11, 12, 13, 14-XII-1950) E. BOMPIANI, *Connessioni e problemi variazionali*; (13-I-1951) P. BUZANO, *La Geometria proiettiva delle equazioni differenziali lineari*; (27-I-1951) G. EVANGELISTI, *Su alcuni problemi non lineari dell'idraulica tecnica*; (24-II-1951) G. LAMPARIELLO, *Relatività ed elettrodinamica*; (3-III-1951) D. GRAFFI, *Metodo ereditario per lo studio dei fenomeni fisici*; (10-III-1951) C. AGOSTINELLI, *Sulle soluzioni periodiche delle equazioni della dinamica*; (17-III-1951) F. ZAGAR, *Problemi dinamici relativi al sistema galattico*; (14-IV-1951) O. CHISINI, *Le molte applicazioni di un fertile teorema di Geometria algebrica*; (21-IV-1951) L. AMERIO, *Estensione delle nozioni di colle, nodo e fuoco ai sistemi di due equazioni differenziali periodiche, in tre variabili*; (28-IV-1951) A. SIGNE-DOLI, *Su un problema di diffusione della Fisica nucleare*; (19, 21, 22-V-1951) BEDA THUM, *Scienze positive, Filosofia della natura, metafisica - Alcune questioni di critica delle scienze - I fondamenti logici della matematica*.

* * *

Conferenze al Corso di perfezionamento in Matematica e Fisica dell'Università di Bologna. — Nell'anno accademico 1950-51 sono state tenute, presso il Corso di Perfezionamento in Matematica e Fisica, le seguenti conferenze:

(26-XI-1950) A. FRAJESE, *Storia della Matematica ed insegnamento medio*; (14-I-1951) P. BUZANO, *Sui fondamenti dell'aritmetica*; (25-II-1951) A. FRAJESE, *Il primo libro degli elementi di Euclide*; (11-III-1951) C. AGOSTINELLI, *La risoluzione approssimata delle equazioni*; (18-III-1951) F. ZAGAR, *Cosmologia ed evoluzione*; (14-IV-1951) O. CHISINI, *Sulle singolarità delle curve piane algebriche*; (17-VI-1951) E. CARRUCCIO, *Problemi sulla coerenza dei sistemi ipotetico-deduttivi*.

* * *

Società Matematica Calabrese. — Il 31 dicembre 1949, per iniziativa del prof. Mariano Scardina, è stata fondata a Reggio Calabria la Società Matematica Calabrese.

Essa pubblica trimestralmente un interessante e assai nutrito « Bollettino » rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie.

La Direzione del Bollettino, affidata al prof. Scardina, è affiancata da una Commissione scientifica composta da: prof. Luigi Campedelli, prof. Lorenzo Caldo, prof. Giacomo D'Africa, prof. Ugo Dal Buono, ing. Felice Piromalli, prof. Virgilio Polara, prof. Paolo Straneo, prof. Luigi Talamo, prof. Mario Villa.

* * *

Congresso della Mathesis a Pavia. — Alla fine del prossimo settembre avrà luogo a Pavia un Congresso Nazionale della Mathesis.

Nuovi soci dell'Accademia delle Scienze di Torino. — Negli anni 1950 e '51 sono stati nominati, tra altri, i seguenti nuovi soci dell'Accademia delle Scienze di Torino:

Soci nazionali residenti: Romolo Deaglio, Alessandro Terracini, Gleb Wataghin.

Socio nazionale non residente: Francesco Vercellj.

Soci corrispondenti: Cataldo Agostinelli, Piero Buzano, Pietro Caldirola, Oscar Chisini, Vittorio Gori, Enrico Medi, Giovanni Polvani, Antonio Rostagni.

Soci stranieri: P. A. M. Dirac, J. Pérès.

* * *

Relazione sul Premio Guido Fubini. — Per onorare la memoria del compianto socio Guido Fubini, l'U.M.I. ha preso l'iniziativa di costituire un Premio internazionale di matematica Guido Fubini, da attribuire una volta tanto ad un matematico, di qualsiasi nazionalità che — entro la data che sarà fissata dal bando — avrà fatto conseguire un progresso importante alla geometria differenziale, oppure — in via subordinata — ad una teoria matematica collegata con le ricerche di Fubini.

Per la costituzione del premio si sono raccolti, a tutto il 26 aprile u. s., i seguenti contributi:

Unione Matematica Italiana	L.	50.000
Politecnico di Torino	»	150.000
Università di Torino	»	100.000
Università di Genova	»	20.000
Istituto Nazionale Alta Matematica	»	25.000
Famiglia Guido Fubini	»	250.000
Prof. Gino Fano	»	25.000
Prof. Dario Graffi	»	5.000

* * *

Nuovo contributo del Comune di Bologna all'U.M.I. — Per interessamento dei Consiglieri Comunali prof. Dario Graffi e ing. Giovanni Bortolotti, il Comune di Bologna, in data 23 aprile 1951, ha versato un nuovo contributo di L. 200.000 in favore dell'Unione Matematica Italiana.

* * *

Contributo dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane. — L'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane ha dato a favore dell'U.M.I. un contributo di L. 50.000.

* * *

Borse di studio dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica. — L'Istituto Nazionale di Alta Matematica ha bandito 10 borse di studio di L. 200.000 per l'anno accademico 1951-52. Possono concorrere i laureati o coloro che intendano conseguire entro la sessione autunnale del 1951 la laurea in Scienze Matematiche o in Fisica o in Ingegneria. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto Nazionale di Alta Matematica (Città Universitaria, Roma).

BILANCIO PREVENTIVO DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PER L'ANNO 1951

ENTRATE

<i>Entrate ordinarie</i>	
Rimanezza alla chiusura dell'esercizio 1950	L. 450.000,—
Contributo Istituto Matem. Univ. di Bologna	» 100.000,—
Quote sociali	» 200.000,—
Abbonamenti ordinari al Bollettino U. M. I.	» 70.000,—
Interessi sui depositi e titoli	» 10.000,—
	L. 830.000,—

Entrate straordinarie

Abbonamenti sostenitori al Bollettino U. M. I.	L. 100.000,—
Vendita Atti Congressi e Bollettini e arretrati	» 100.000,—
	L. 200.000,—
<i>Disavanzo da colmare mediante contributi di enti e privati</i>	<i>» 3.080.000,—</i>
	<i>L. 4.110.000,—</i>

USCITE

<i>Spese ordinarie</i>	
Stampa e spedizione del Bollettino U. M. I.	L. 1.200.000,—
Spese postali e trasporti	» 50.000,—
Stampati e cancelleria	» 10.000,—
Aggiornamento bibliografia Matematica It 1950	» 500.000,—
Quota partecipazione Un. Mat. Internazionale 1951	» 500.000,—
	L. 2.260.000,—

Spese straordinarie

Completamento 1° vol. Opere Casorati	L. 250.000,—
Stampa 2° vol. Opere Casorati	» 1.000.000,—
Stampa Atti Congresso Pisa 1948	» 550.000,—
Organizzazione Congresso Messina 1951	» 50.000,—
	L. 1.850.000,—
	<i>L. 4.110.000,—</i>

L'Amministratore: BENIAMINO SEGRE

E N T R A T E

Rimanezza alla chiusura dell'esercizio 1949

Contanti presso l'Amministratore . . .	L. 29137,28
Dep. nel c/c postale 8/12750	184231,80
» libr. 1632 della Cassa di Risparmio	766,—
» » 53255 del Monte di Bologna »	29234,—
» » 42 del Monte di Bologna »	17430,—
» » 11743 della Banca Popolare »	31177,—
» » 36209 del Cred. Romagnolo »	42049,—
» » 6091 del Credito Italiano »	42859,—
» » 7388 del Credito Italiano »	99540,—
» » 7876 della Cassa Postale »	4162,—
» » 53307 del Monte di Bologna »	477,—
» » 6381 del Credito Italiano »	1133,—
» » 40401 del Cred. Romagnolo »	239,—

L. 482435,08

Contributo ordinario dell'Istituto Matematico del
l'Università di Bologna » 99800,—
Contributo Univ. di Pavia per stampa Op. Casorati
Contributi straordinari vari » 99800,—
» » » » » » » » » » » 45000,—
Quote sociali anteriori al 1948 » 1700,—
» » del 1948 » 1600,—
» » 1949 » 15100,—
» » 1950 » 14684,5,—
» » 1951 » 7800,—
» » » » » » » » » » » 52697,—
» » » » » » » » » » » 95550,—
» » » » » » » » » » » 39500,—
» » » » » » » » » » » 10936,70
» » » » » » » » » » » 7000,—
» » » » » » » » » » » 2000,—

L. 1107761,78

Il c/c postale « Premio Fubini », durante l'esercizio 1950, sono state versate L. 46.187,—.

U S C I T E

A Zanichelli, per la stampa del Bollettino . . .	L. 620000,—
Spese postali Ufficio Presidenza	32028,—
» di cancelleria e stampati	3296,—
Conguaglio conversione Buoni del Tesoro . . .	7000,—
Custodia titoli presso Credito Italiano . . .	900,—
Locazione cassetta di sicurezza	425,—
Mancia al bidello	1500,—
Restituzione quota abbonamento 1950 . . .	803,—
Spesa apertura c/c « Premio Fubini »	203,—
Primo contributo dell'U. M. I. al « Premio Fubini »	1000,—

Rimanezza alla chiusura dell'esercizio 1950

Contanti presso l'Amministratore L. 23340,28	
Deposito nel c/c postale 8/12750	L. 122127,50
» libr. 1632 della Cassa di Risparmio	766,—
» » 53255 del Monte di Bologna	29234,—
» » 42 del Monte di Bologna	42430,—
» » 11743 della Banca Popolare	31177,—
» » 36209 del Credito Romagnolo	42049,—
» » 6091 del Credito Italiano	42859,—
» » 7388 del Credito Italiano	96540,—
» » 7876 della Cassa Postale	4162,—
» » 53307 del Monte di Bologna	477,—
» » 6391 del Cred. Ital. »	5206,—
» » 40401 del Credito Romagnolo	239,—

L. 440606,78

L. 1107761,78

Relazione dei Revisori dei Conti per l'esercizio finanziario**1° gennaio-31 dicembre 1950**

Noi sottoscritti, nominati a norma del vigente Statuto, Revisori dei Conti dell'Unione Matematica Italiana, abbiamo esaminato il Resoconto finanziario e quello patrimoniale e tutti i documenti relativi alla gestione dell'anno 1950. Avendo trovato tutto regolare siamo lieti di proporre l'approvazione del bilancio e di esprimere al prof. SEGRE, amministratore, il nostro compiacimento pieno per la sua oculata opera di Amministratore.

FILIPPO SIBIRANI

DARIO GRAFFI

GIANFRANCO CIMMINO

Nuovi Soci al 31 maggio 1951

ADAMO Prof. Marco - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 ATZENI Dott. Lucia - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 BIANCHI Dott. Giuseppina - Via Varesina 17 - Lurate Caccivio (Como).
 BRELOT Prof. Marcel - Institut Fourier - Grenoble (Francia).
 CITRINI Prof. Duilio - Ist. di Idraulica Univ. di Cagliari.
 CONTE Prof. Salvatore - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 DEL PASQUA Dott. Dario - Via S. Nicolò, 50 - Arezzo.
 ERNST prof. Federico - Piazza Amendola, 3 - Milano.
 FERRARA Prof. Ugo - Via Cannelles, 12 - Cagliari.
 INSOLERA prof. Filadelfo - Via G. Capponi, 56 - Roma.
 MONTALDO Prof. Oscar - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 MURTAS Dott. Giannetto - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 PERINI Dott. Giuditta - Via Sarca, 158 - Milano.
 PISANO Dott. Paolo - Ist. di Mat. Univ. di Cagliari.
 RACHEL Prof. Pietro - Via Paoli, 42 - Cagliari.
 RICCI Dott. Lelia - Via Germanico, 203/7 - Roma.
 RUGINI Dott. Franco - Via Belsiana, 35 - Roma.
 SCE' Michele - Via Delle Grazie, 3 - Livorno.
 VESENTINI Dott. Edoardo - Via Washington, 1 - Milano.
 VOCINO Maria Rosaria - Via Faenza, 75 - Firenze.

Abbonato sostenitore 1950

Istituto Matematico Università di Catania - L. 5.000.

Abbonati sostenitori 1951

Istituto Matematico Università di Roma - L. 6.000.
 Seminario Matematico Università di Padova - L. 6.000.

Soci presentatori

Il Prof. Mario MANARINI, dell'Università di Cagliari, ha presentato 10 nuovi Soci.
 Il Dott. Aldo M. PRATELLI, del Politecnico di Milano, ha presentato 7 nuovi Soci.

Contributi e offerte.

POMPETTI Prof. Antonio - Teramo - L. 200.

NECROLOGIO

GIOVANNI GIORGI

Giovanni Giorgi nacque a Lucca il 27 novembre 1871. Fin da giovinetto dimostrò spiccato interesse per le questioni di carattere scientifico-tecnico, sicchè, terminati gli studi secondari, si iscrisse, nel 1888, all'Università di Roma, dove ebbe per Maestri Luigi Cremona ed Eugenio Beltrami e dove si laureò ingegnere nel 1893. Si dedicò subito all'attività professionale, specie nel campo elettrotecnico; dal 1906 al 1921 fu direttore dell'ufficio tecnologico del Comune di Roma, però, in questo periodo, svolse anche notevole attività scientifica e dettò svariati corsi presso la facoltà di scienze e la scuola di ingegneria della Università di Roma. Nel 1926 fu nominato titolare della cattedra di fisica-matematica presso la Università di Cagliari, nel 1929 fu trasferito alla stessa cattedra nella Università di Palermo; dal 1934 fu professore nella Università di Roma come ordinario di comunicazioni elettriche nella facoltà di ingegneria. Raggiunti i limiti di età, nel 1942 lasciò l'insegnamento ufficiale ma continuò intensa attività scientifica e professionale fino alla sua improvvisa morte, avvenuta a Castiglione del Tevere il 19 agosto dello scorso anno. Accademico d'Italia dal 1939 fino alla soppressione dell'Accademia, Socio Nazionale dei Lincei, Accademico Pontificio, apparteneva a numerose altre Accademie e Associazioni italiane e straniere.

Caratteristica di Giovanni Giorgi fu il Suo interesse per i più svariati rami dello scibile; la Sua mente spaziava dalla matematica pura alle scienze naturali, (mostrava volentieri la Sua ricca collezione di conchiglie, classificate col più rigoroso metodo scientifico), da questioni più elevate della ingegneria alla pittura. Questa larghezza di vedute si riflette nelle Sue pubblicazioni (oltre 350) (1) tra cui troviamo note di logica matematica (ad esempio quella inserita poco tempo fa nel presente Bollettino) accanto a lavori di carattere strettamente tecnico, come il progetto per la municipalizzazione dell'impianto elettrico di Avellino, o fisico-fisiologico, come le ricerche sulla visione dei colori. E' perciò impossibile riferire, anche in modo sommario, nelle poche pagine a mia disposizione, tutta l'opera scientifica del Giorgi. Mi limiterò ad esporre i tratti più salienti della Sua attività, che, a mio avviso, sono: il calcolo operatorio funzionale, il problema del moto assoluto, il sistema di unità di misura che porta il Suo nome.

Come è notissimo, il calcolo operatorio funzionale consiste, in sostanza, nel risolvere una equazione differenziale ordinaria o a derivate parziali, in cui compare la

(1) Un elenco delle pubblicazioni del Giorgi si trova in appendice del Suo libro, «Verso l'elettrotecnica moderna», Tamburini, Milano, 1949 a queste occorre aggiungere: «Dati e valori per la Fisica e la Elettrotecnica», S. E. I. Torino,

derivazione rispetto ad una variabile t (l'equazione deve essere lineare e a coefficienti indipendenti da t) trattando l'operatore $\frac{d}{dt}$ come una costante numerica (1). Tale procedimento, applicato formalmente, conduce a trovare come soluzione dell'equazione espressioni del tipo $f\left(\frac{d}{dt}\right)V(t)$, dove $V(t)$ è una funzione nota di t , $f\left(\frac{d}{dt}\right)$ una funzione analitica razionale o trascendente dell'operatore $\frac{d}{dt}$ considerato come variabile numerica. Alle predette espressioni occorre dare un significato preciso, cioè occorre, come suol dirsi, valutare l'operatore $f\left(\frac{d}{dt}\right)$ applicato a $V(t)$. Il calcolo operatorio era già stato usato, prima del Giorgi, da alcuni Autori, specialmente da Heaviside, ma solo per particolari problemi e la valutazione di $f\left(\frac{d}{dt}\right)$ era ottenuta con metodi empirici, diversi caso per caso. È merito del Giorgi l'aver reso legittimo il calcolo operatorio indicando una regola generale per determinare $f\left(\frac{d}{dt}\right)V(t)$ che risulta così una funzione $W(t)$ espressa mediante una opportuna generalizzazione, dovuta allo stesso Giorgi, dell'integrale di Fourier. Ora, specie dopo i magistrali lavori del Doetsch, si giustifica il calcolo operatorio mediante la trasformazione di Laplace, cioè si determina anzitutto la trasformata di $W(t)$, $\mathcal{L}[W(t)]$ che poi si inverte, il che può farsi ad esempio, usando la trasformata di Fourier. Perciò il metodo della trasformata di Laplace è quello del Giorgi ben poco differiscono nella loro essenza; nel primo si lavora sulla $\mathcal{L}[W(t)]$ che solo alla fine dei calcoli viene invertita, nell'altra sulla $W(t)$ stessa espressa mediante il suo integrale generalizzato di Fourier; ossia mediante la antitrasformata di $\mathcal{L}[W(t)]$. E' ben vero, che, usando la trasformata di Laplace, è più facile rispettare il rigore richiesto dall'analista; comunque notevolissimo rimane il contributo del Giorgi alla sistemazione del calcolo operatorio, tanto più che le sue ricerche furono pubblicate nel 1903 e nel 1905, mentre i lavori del Doetsch e degli altri che si occuparono di sistemare il predetto calcolo cominciano ad apparire solo dopo il 1920. Inoltre dall'opera del Giorgi trassero notevole impulso le applicazioni del calcolo operatorio, ormai indispensabile in diverse questioni della fisica e della tecnica.

Il problema del moto assoluto nelle leggi fondamentali della dinamica consiste nella ricerca del sistema di riferimento rispetto a cui è valido il secondo principio della dinamica. Il Giorgi, interpretando opportunamente la nozione di forza e il primo principio della dinamica, dimostra il secondo principio valido rispetto a qualunque sistema di riferimento. Ciò in accordo con le idee della teoria generale della relatività, che però fu pubblicata, come tutti sanno, nel 1915, mentre la memoria del Giorgi è del 1912, anzi egli era in possesso dei suoi risultati fin dal 1903.

Il sistema di unità Giorgi è troppo conosciuto per insistervi qui; basterà ricordare che con esso si eliminano gli scomodi sistemi elettrostatico ed elettromagnetico fissando oltre le tre unità meccaniche (metro, chilogrammomassa, secondo), una quarta unità di carattere elettrico (come del resto si fa nel sistema

(1) Notiamo che il calcolo operatorio funzionale può utilizzarsi anche per risolvere questioni non riconducibili a equazioni differenziali; per esempio può servire per risolvere alcune equazioni integrali.

elettrostatico ed elettromagnetico in cui si pone uguale a uno rispettivamente la costante dielettrica e la permeabilità del vuoto, però si ottengono unità troppo piccole o troppo grandi per i bisogni comuni), presa dal sistema pratico come ad esempio l'ohm o l'ampère. Le vicende del sistema Giorgi, da Lui proposto nel 1901 e accolto dalla Commissione Elettrotecnica internazionale nel 1935, sono esposte nel capitolo terzo del libro già citato, in cui sono riuniti altri importanti contributi da Lui apportati all'elettrotecnica e all'elettromagnetismo.

Il Giorgi fu anche felice trattatista; oltre al volume ora ricordato sono notevoli per l'originalità delle vedute e la chiarezza della esposizione il suo trattato di Meccanica razionale (Studium urbis, Roma, 1946) e le sue lezioni litografate di Fisica-Matematica (Litografia Sampaolési, Roma, 1928). Pure interessanti le sue opere di carattere divulgativo (Che cosa è l'elettricità, Cremonese, Roma, 1928. L'etere e la luce, idem, 1939. La frantumazione dell'atomo, Ruffolo, Roma, 1946) e il suo ottimo compendio di Storia delle matematiche (S. E. I., Torino, 1948), riassunto di un manoscritto più ampio e ancora inedito,

Termino perciò esprimendo l'augurio che il suddetto lavoro e gli altri a cui il Giorgi attendeva negli ultimi mesi della Sua vita, vengano presto pubblicati: si renderà così doveroso omaggio alla memoria del Maestro.

DARIO GRAFFI

